

A.M. S

## STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

**per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -**

**Settori Rischio Alto**

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

### 1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

### 2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

### 3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori</li> <li>la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa</li> <li>la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.</li> <li>il sistema istituzionale della prevenzione</li> <li>i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità</li> <li>il sistema di qualificazione delle imprese</li> </ul>	Modulo 1. Normativo - giuridico	12	12	Non riconoscibili
2	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi</li> <li>la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi</li> <li>la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori</li> <li>il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)</li> <li>i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza</li> <li>gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione</li> <li>il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</li> <li>la gestione della documentazione tecnico amministrativa</li> <li>l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze</li> </ul>	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza	12	12	Non riconoscibili
3	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione</li> <li>il rischio da stress lavoro-correlato;</li> <li>i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi</li> <li>i dispositivi di protezione individuale</li> </ul>	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi	12	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi - Settori Rischio Alto



0.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>la sorveglianza sanitaria</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'informazione, la formazione e l'addestramento</li> <li>le tecniche di comunicazione</li> <li>il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda</li> <li>la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> <li>natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> </ul>	Modulo 4. <i>Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i>	12	0	Non riconoscibili	
<b>DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE</b>			<b>48</b>	<b>Max 24</b>	

#### 5. TIROCINIO CURRICULARE

Non previsto

#### 6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

#### 7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. *Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi*" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### 8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### **9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Non riconoscibili

#### **10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI**

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

#### **11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE**

L'esito positivo della prova di verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Alto.

#### **12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO**



## STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -  
Settori Rischio Medio

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

### 1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - Individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

### 2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

### 3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso sia conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

**4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME**

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori</li> <li>• la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa.</li> <li>• la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.</li> <li>• il sistema istituzionale della prevenzione</li> <li>• i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità</li> <li>• il sistema di qualificazione delle imprese</li> </ul>	<p>Modulo 1. Normativo - giuridico</p>	8	8	Non riconoscibili
2	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi</li> <li>• la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi</li> <li>• la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori</li> <li>• il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)</li> <li>• i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza</li> <li>• gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione</li> <li>• il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</li> <li>• la gestione della documentazione tecnico amministrativa</li> <li>• l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze</li> </ul>	<p>Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza</p>	8	8	Non riconoscibili
3	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione</li> <li>• il rischio da stress lavoro-correlato;</li> <li>• i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi</li> <li>• i dispositivi di protezione individuale</li> </ul>	<p>Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</p>	8	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -  
Settori Rischio Medio



O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
	<ul style="list-style-type: none"> <li>la sorveglianza sanitaria</li> </ul>				
	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'informazione, la formazione e l'addestramento</li> <li>le tecniche di comunicazione</li> <li>il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda</li> <li>la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> <li>natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> </ul>	Modulo 4. <i>Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i>	8	0	Non riconoscibili
<b>DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICOLARE</b>					
			<b>32</b>	<b>Max 16</b>	

#### 5. TIROCINIO CURRICOLARE

Non previsto

#### 6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

#### 7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. *Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi*" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### 8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### **9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Non riconoscibili

#### **10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI**

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

#### **11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE**

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'"Idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Medio".

#### **12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO**



## STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -  
Settori Rischio Basso

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

### 1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

### 2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

### 3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

**4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME**

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori</li> <li>• la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa</li> <li>• la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.</li> <li>• il sistema istituzionale della prevenzione</li> <li>• i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti obblighi, responsabilità</li> <li>• il sistema di qualificazione delle imprese</li> </ul>	Modulo 1. Normativo - giuridico	4	4	Non riconoscibili
2	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi</li> <li>• la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi</li> <li>• la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori</li> <li>• il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)</li> <li>• i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza</li> <li>• gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione</li> <li>• il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza</li> <li>• la gestione della documentazione tecnico amministrativa</li> <li>• l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze</li> </ul>	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza	4	4	Non riconoscibili
3	<p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione</li> <li>• il rischio da stress lavoro-correlato;</li> <li>• i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi</li> <li>• i dispositivi di protezione individuale</li> </ul>	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi	4	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi - Settori Rischio Basso



O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
<ul style="list-style-type: none"> <li>la sorveglianza sanitaria</li> </ul> <p><b>Conoscenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'informazione, la formazione e l'addestramento</li> <li>le tecniche di comunicazione</li> <li>il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda</li> <li>la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> <li>natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</li> </ul>	<p><i>Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i></p>	4	0	Non riconoscibili	
<b>DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE</b>					
			<b>16</b>	<b>Max 8</b>	

#### 5. TIROCINIO CURRICULARE

Non previsto

#### 6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

#### 7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FAD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### 8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

#### **9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI**

Non riconoscibili

#### **10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI**

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

#### **11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE**

L'esito positivo della prova di verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno al 50% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Basso.

#### **12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO**